

Iniziative per un intervento organico a favore dell'autotrasporto, con particolare riferimento all'operatività del relativo fondo di garanzia – 3-01763

CATALANO. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:

come documentato anche dalla stampa di settore (*ex pluribus*, *Trasporti-Italia* del 23 settembre 2015), la Banca del Mezzogiorno-Mediocredito centrale, mandataria del gestore Rti, ha specificato, tramite apposita circolare n. 14 del 21 settembre 2015, che, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, è sospesa l'operatività della sezione speciale per l'autotrasporto istituita con decreto del 27 luglio 2009 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dello sviluppo economico, e successive modifiche e integrazioni;

il fondo di garanzia ha rappresentato un sostegno importante per le imprese di un settore, che, oltre a essere gravato da profondi problemi strutturali, sconta oggi il prezzo della crisi e la forte concorrenza proveniente dall'Europa orientale;

come denuncia Confartigianato trasporti, «nel primo semestre del 2015 l'autotrasporto merci ha usufruito di circa 10 milioni di euro di garanzia dallo Stato che hanno in pratica permesso di realizzare circa 180 milioni di euro di investimenti (...) Il venire meno di queste risorse significa ridurre la capacità di sfruttare appieno la ripresa economica»;

quanto ai citati problemi strutturali, gli attuali finanziamenti all'autotrasporto non risultano ancora vincolati in modo soddisfacente all'incentivazione, all'ammodernamento tecnologico e ambientale o all'efficientamento delle filiere logistiche, così favorendo una modalità di trasporto foriera di importanti externalità negative a scapito dell'innovazione tecnologica e dell'ammodernamento;

con l'ordine del giorno n. 9/02679-bis-A/005 alla legge di stabilità per il 2015, il Governo ha accolto come raccomandazione la proposta di valutare l'opportunità, al fine di favorire la competitività e di razionalizzare il sistema

del trasporto merci, di prevedere la ripartizione delle risorse destinate all'autotrasporto, e più in generale di tutte le risorse destinate al trasporto merci e alla logistica, tra le sole imprese che pongano in essere iniziative dirette a realizzare: l'aggregazione in rete delle aziende (...), la condivisione della flotta, l'utilizzo di sistemi informatici, telematici per la razionalizzazione del trasporto, l'acquisto di unità di carico, quali casse mobili, *container* e micro unità atte alla distribuzione urbana delle merci, la dotazione di sistemi integrati a bordo camion, la riduzione dei costi esterni ambientali —:

se il Governo non intenda assumere iniziative per porre in essere un intervento organico sull'autotrasporto, reperendo ulteriori risorse per garantire l'operatività del fondo nel settore, eventualmente elevando il *plafond* destinato all'autotrasporto con connessa diminuzione di quelli destinati ad altri settori con più ridotta domanda di accesso al fondo e prevedendo che la distribuzione delle risorse avvenga in forma di incentivi e non di sussidi, come da predetto ordine del giorno, e senza l'intermediazione delle associazioni di rappresentanza. (3-01763)

(Iniziativa per un intervento organico a favore dell'autotrasporto, con particolare riferimento all'operatività del relativo fondo di garanzia – n. 3-01763)

PRESIDENTE. Il deputato Ivan Catalano ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-01763 concernente iniziative per un intervento organico a favore dell'autotrasporto, con particolare riferimento all'operatività del relativo fondo di garanzia (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*), per un minuto.

IVAN CATALANO. Grazie, Presidente. L'interrogazione mira a un dato problema: da recenti fonti di stampa pare che il Fondo di garanzia destinato all'autotrasporto sia in esaurimento o sia già esaurito in data odierna, al mese di settembre. Questo fa un po' preoccupare la categoria, perché, come lei ben sa, il Fondo di garanzia per l'autotrasporto è uno di quei pochi fondi di garanzia che funziona in modo migliore rispetto agli altri. La categoria è abbastanza preoccupata di questo esaurimento di fondi. Con l'interrogazione le chiedo se appunto questa cosa le risulta e, nel caso sia vero, se intenda rimpinguare le risorse, e se, dato l'ordine del giorno che ho citato in premessa, ha intenzione di modificare l'apparato sussidiario dell'autotrasporto, trasformandolo in un sistema incentivante per chi sceglie soluzioni a basso impatto ambientale, con la diminuzione dei costi esterni.

PRESIDENTE. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

GRAZIANO DELRIO, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Grazie, Presidente. Come richiamato giustamente dall'onorevole, il Fondo di garanzia è uno strumento efficace di ausilio per le imprese dell'autotrasporto, in particolare per quelle di ridotte dimensioni, che non potrebbero accedere al credito commerciale in maniera molto favorevole attraverso l'ordinario canale creditizio. Purtroppo, come richiamato da lei, il gestore del Fondo di garanzia ha proceduto alla sospensione dell'operatività della sezione speciale per l'autotrasporto in data 21 settembre 2015, pochi giorni fa.

Questo fatto – come abbiamo già segnalato, e siamo già riuniti con l'Albo degli autotrasportatori il 29 settembre – va sicuramente corretto. Noi abbiamo già attivato i canali presso il Mise, che è responsabile della gestione, per ottenere un ripristino di questo Fondo; abbiamo dato la disponibilità, insieme all'Albo degli autotrasportatori, a trovare le risorse per finanziare il Fondo, anche all'interno delle risorse complessive dell'albo; e stiamo valutando anche la concreta possibilità di reperimento di ulteriori risorse finanziarie necessarie per rivitalizzare l'operatività del fondo all'interno delle risorse disponibili nel mio Ministero per l'anno 2016. E comunque con queste tre linee di azione, l'intervento sul Mise, l'intervento sull'albo degli autotrasportatori, l'intervento su fondi propri del MIT,

dobbiamo assolutamente risolvere la questione che si è creata, visto l'effetto positivo che ha avuto sempre sull'erogazione del credito.

Questi interventi di sostegno al credito e agli investimenti sono sempre stati concepiti nella forma e nella sostanza come misure di incentivazione al rinnovo dei mezzi, agli investimenti da parte di questi imprenditori nella loro impresa. Quindi senz'altro l'impegno del Governo sarà completo per ripristinare uno strumento che ha funzionato.

PRESIDENTE. Il deputato Ivan Catalano ha facoltà di replicare.

IVAN CATALANO. Signor Presidente, sono soddisfatto della risposta del Governo; io però chiedo al Ministro, dato che le cose più o meno stanno cambiando nel settore dell'autotrasporto, di cercare di intervenire anche sul sistema dei sussidi al settore.

Nella scorsa legge di stabilità abbiamo discusso su questo tema, ed era stato approvato un mio ordine del giorno che mirava a cambiare un poco la gestione di questi soldi e la trasformazione del sussidio Pag. 62 in un incentivo per chi utilizza tecnologie, per chi mette in piedi buone pratiche per diminuire i costi esterni nella gestione del trasporto. Uno dei problemi che segnalano molte associazioni di rappresentanza, ma anche altre imprese del trasporto, è la gestione dei fondi tramite l'intermediazione delle associazioni di rappresentanza. Sarebbe un obiettivo auspicabile da parte del Governo quello di prevedere l'erogazione di incentivi, o comunque contributi a sussidio dell'autotrasporto, direttamente alle aziende che questi contributi devono ricevere, senza l'intermediazione delle associazioni come invece oggi avviene tramite l'Albo. Questo è un auspicio che si può prevedere nella prossima legge di stabilità, quella che verrà in discussione, quindi è un invito che le rivolgo. Comunque io presenterò qualche emendamento al riguardo.